



## ABSTRACT

Servizi di ricerca applicata sulle  
Reti e gli snodi dell'innovazione nella regione Veneto

CIG: 781856431F

finanziato da Fondirigenti G. Taliercio

## Premessa

Il Veneto – pur essendo la regione con un tasso di imprenditorialità tra i più elevati al mondo e con numerose aziende eccellenti, in particolar modo nell’ambito manifatturiero, **presenta statistiche in materia di ricerca e innovazione non confortanti**. In base agli ultimi dati ISTAT disponibili, il rapporto investimenti in ricerca e sviluppo sul PIL è poco superiore all’1%, lontanissimo dall’oltre 4% del Baden Wuerttemberg, ed inferiore anche al tasso delle regioni italiane più sviluppate (Lombardia ed Emilia Romagna). **Anche il dato fornito dall’ultimo Rapporto Statistico Regionale 2019 conferma la tendenza in quanto riporta una spesa dell’1,3% (del Veneto) contro l’1,4% della spesa media nazionale.**

Le ragioni strutturali dal lato impresa sono costituite dalla presenza di numerosissime imprese che oltre al “limite” della dimensione di caratterizzano per l’adozione di modelli di business tipicamente B2B. La profonda e a volte unica conoscenza del prodotto che contraddistingue queste imprese, ha consentito loro di apportare sul prodotto e sul processo modifiche e miglioramenti incrementali e continui, ma raramente si è riscontrata la presenza di investimenti esterni in ricerca e innovazione. Dal lato della ricerca, non vi sono in Veneto “scuole”, sistemi strutturati di conoscenza paragonabili ai Politecnici di Milano e Torino, le collaborazioni in essere tra aziende e università appaiono maggiormente legate alle competenze del singolo docente che non ad un rapporto continuativo con i Dipartimenti Universitari. Per superare questa evidente e complessiva frammentazione del sistema, il Sistema Camerale, Confindustria Veneto e la Fondazione Univeneto, che unisce i quattro atenei della Regione, hanno sin dal 2014 operato per formulare una **nuova strategia di politica industriale, volta a favorire processi di concentrazione e sinergia tra le imprese e tra queste ed i centri della conoscenza.**

E’ così che la Regione Veneto ha indirizzato una parte consistente delle risorse comunitarie della Programmazione 2014-2020 verso la costituzione di **Reti di Innovazione Regionale (R.I.R.)** ed il sostegno a progetti di ricerca da queste elaborate in accordo con le Università ed i Centri di Ricerca.

Dopo l’individuazione dei quattro ambiti di Specializzazione Intelligente: Smart Manufacturing, Creative Industries, Smart Agrifood, Sustainable Living ha avviato la procedura di facilitazione finanziaria per la formazione delle **R.I.R.** o Cluster.

Il risultato raggiunto ad oggi è assolutamente significativo e del tutto nuovo per il Veneto: la Regione ha infatti riconosciuto **18 Cluster** a cui aderiscono oltre 1.500 imprese e 70 centri della conoscenza.

Consequente a questa prima fondamentale fase di formazione dei Cluster Regionali è ora necessario passare ad una **GESTIONE MANAGERIALE DELLE RETI** stesse con capacità di intercettare e gestire **RELAZIONALITA’ POSITIVE** in termini di collegamento tra **Imprese e Centri di Ricerca**, tra **Cluster e Cluster** e la connessione con altri **Cluster e opportunità a livello Europeo ed Internazionale.**

## Obiettivi – Fasi e Risultati

Obiettivo della ricerca applicata è stata l'elaborazione di **analisi per la managerializzazione e l'enlargement delle Reti**, nonché indicazioni metodologiche e strumenti operativi per le finalità sopra esposte.

I contenuti della ricerca sono stati quindi condivisi in un Laboratorio e sottoposti a valutazione. La ricerca applicata si è articolata in:

- una prima fase di **Analisi dei Modelli di funzionamento delle Reti** e delle loro possibilità di Allargamento in termini di numero di imprese e centri di ricerca aderenti e di connessione tra le reti stesse e cluster a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- sono quindi state identificate **Metodologie e Strumenti per la Managerializzazione le Reti** stesse e fornite indicazioni per la ricerca ed i contatti operativi con cluster europei;
- in un Laboratorio a cui hanno partecipato **prevalentemente manager ed imprenditori delle imprese delle** attuali R.I.R. ed operatori dei Centri di Ricerca, sono state **condivise le necessità di Managerializzazione delle Reti mettendone in evidenza le opportunità e le criticità.**

Le azioni sono comprese in un arco temporale tra **luglio e dicembre 2019**

AZIONE	OUTPUT
1. MODEL ANALYSIS AND ENLARGEMENT	Illustrazione del processo di enlargement e managerializzazione
	Messa a punto del modello di analisi
2. METHODOLOGY and TOOLS	Metodologie e strumenti per la managerializzazione e l'enlargement
	Le agende strategiche, ricerca contatti operativi e programmi di cooperazione
3. LABORATORY	Condivisione ed esercitazione con modalità innovative delle azioni

La prima e seconda parte del report di ricerca è stato completato ad ottobre 2019 ed il Laboratorio si è tenuto il 26 Novembre, sono ora in corso le attività di eventi, comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca e l'elaborazione finale e sintesi degli esiti valutativi.

Dall'insieme delle informazioni del rapporto di Ricerca e del Laboratorio si evince come il tema della **Managerializzazione delle Reti** abbia una prospettiva interessante e proficua se si riesce ad agire a diversi livelli:

- Consapevolezza della **complessità relazionale, gestionale e finanziaria delle Reti** che si sono formate a livello territoriale;
- Conoscenza dei **programmi europei ed internazionali che insistono sull'innovazione e la clusterizzazione;**
- **Conoscenza e capacità di connessione del livello territoriale con quello europeo e internazionale attraverso le piattaforme attive e l'evoluzione che queste avranno nella nuova programmazione verso il 2030.**